



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 55 del 22-12-2015

Oggetto: Documento unico di programmazione (DUP) 2016/2018

Il giorno ventidue dicembre duemilaquindici, con inizio alle ore 16:00, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in Via Leopardi 8, convocato a norma di regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica in Prima convocazione.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

| | | | |
|-------------------------|----------|--------------------------|----------|
| Broccia Sandro | P | Loi Alessandro | P |
| Ariu Federico | P | Uccheddu Stefania | P |
| Broccia Luisa | P | Pia Giovanni | P |
| Gallus Serenella | P | Orru' Viviana | A |
| Cau Donato | P | Melis Ettore | P |
| Murroni Stefano | P | Melis Mirco | A |
| Orru' Luca | P | | |

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Sig. Sandro Broccia

Partecipa il Segretario Comunale f.to Dott. Francesco Cossu

Il Sindaco Sandro Broccia dà la parola all'Assessore al Bilancio Ariu Federico, che dà lettura della seguente nota: "Introduco questo punto all'ordine del giorno facendo una piccola premessa. Nello sviluppare l'intervento che seguirà, ho preso spunto da circolari IFEL, Anci e articoli trovati in rete per provare a spiegare nel modo più semplice ed efficace possibile, cosa oggi stiamo andando ad approvare. L'argomento è molto complesso. È una assoluta novità per il nostro comune e probabilmente il documento non rappresenta la perfezione, ma, nell'incertezza che purtroppo ancora oggi persiste sui temi della nuova contabilità, si è cercato di fare il meglio possibile. Come spiegato nella delibera che accompagna il Documento Unico di Programmazione, ci troviamo oggi ad approvare questo documento in virtù delle novità introdotte dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Prima di esporre i contenuti del nostro DUP, vanno fatte alcune premesse e va spiegato cosa è il DUP e quali esigenze ne hanno scaturito la nascita. Abbiamo fatto riferimento al D.Lgs. 118 ed in effetti tutto parte da lì. Infatti uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione. Quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali possono essere interpretate alla luce di questa finalità. La programmazione altro non è che la definizione di cosa si vuole realizzare, di come ci si propone di farlo e in quali tempi lo si vorrebbe fare. La programmazione deve essere seguita da un processo di controllo, costante e continuo. Una programmazione iniziale, fatta sulla base di fattori esistenti in un determinato momento, risulta assolutamente inefficace e scorretta da portare avanti. Faccio un esempio per provare a spiegare ancora meglio. Cinque anni fa, nel 2010, sono state vinte le elezioni

con un determinato programma elettorale che si riferiva al quinquennio 2010-2015, ma come abbiamo visto, questo programma nei 5 anni trascorsi in amministrazione è stato modificato, è stato aggiornato ed è stato corretto alla luce delle novità introdotte, dei fatti che si sono susseguiti e delle esigenze che sono emerse. Tutto questo è stato possibile perché il gruppo ha portato avanti un'azione di controllo sull'operato della Giunta, che ne ha reso più efficace il mandato. Da un punto di vista più tecnico, questa azione di controllo sarà possibile grazie alle note di aggiornamento del DUP, alle variazioni di bilancio e alle variazioni al Piano esecutivo di gestione. Con il nuovo sistema contabile, il DUP diventa l'unico documento di programmazione e va a sostituire la relazione previsionale e programmatica prevista nel testo unico degli enti locali. Rispetto alla relazione previsionale e programmatica, non è un allegato al bilancio, ma anzi è un presupposto indispensabile per l'approvazione del nuovo bilancio. Il DUP definisce infatti le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel bilancio. Non potrà essere altrimenti, i nostri prossimi bilanci verranno realizzati coerentemente con le strategie che hanno caratterizzato i nostri 5 anni precedenti e il nostro programma elettorale che apporta diverse modifiche a quanto fatto finora. La norma prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio, scadenza rimandata in una prima fase al 31 ottobre per poi essere nuovamente rimandata definitivamente al 31 dicembre. Come previsto dalla norma, il nostro DUP è suddiviso in due parti. Abbiamo la sezione strategica che copre un periodo temporale pari al mandato amministrativo e il suo obiettivo è quello di sviluppare e concretizzare le linee programmatiche di mandato; mentre invece la sezione operativa ha un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione. In questo documento unico di programmazione ho, passatemi il paragone, rivisto la relazione al bilancio che negli anni passati abbiamo allegato ai vari bilanci di previsione. Naturalmente questa è più completa e molto più complessa e articolata, stiamo paragonando 10 pagine contro 100 pagine, però anche la nostra voleva essere un tentativo di analisi della programmazione da portare avanti. E, tra tutte, la similitudine che più mi piace è l'introduzione a questo DUP dove troviamo l'analisi di contesto. Grazie all'analisi di contesto abbiamo una fotografia dettagliatissima del nostro paese. Viene analizzata la popolazione in tutte le sue sfaccettature, viene analizzata l'economia insediata, il territorio e la pianta organica del comune. Un po' come abbiamo fatto negli anni passati. E questa fotografia non dobbiamo mai scordarla, perché amministrare e assumere decisioni che non tengono conto della popolazione, degli istituti scolastici presenti, del territorio e perché no, anche della pianta organica comunale, è assolutamente sbagliato. Quando abbiamo stravolto il bando per le povertà estreme, o quando abbiamo migliorato la mensa, oppure ancora quando abbiamo premiato i laureati o dato i premi natalità, abbiamo tenuto conto o no del contesto e delle criticità che avevamo davanti?! A parer mio ovviamente sì e non potrebbe essere altrimenti. Per questo nella sezione strategica abbiamo confermato le strategie presenti nel nostro programma. Abbiamo confermato valorizzare il paese, vivere il paese, promuovere il paese, promuovere l'istruzione, promuovere la solidarietà, il comune per il lavoro e le attività produttive, il comune per i giovani e il comune al servizio dei cittadini. Queste strategie sono le stesse che abbiamo portato nella sezione che riguarda le linee programmatiche di mandato. Le linee programmatiche di mandato sono quelle espletate dal Sindaco nella prima seduta del consiglio comunale e sono le stesse presentate dal nostro gruppo in campagna elettorale. Il nostro programma è coerente con l'azione amministrativa portata avanti negli anni passati ma contiene elementi nuovi, freschi, che le persone candidate per la prima volta ci hanno permesso di portare. L'obiettivo è quindi quello di continuare a cambiare il paese, cercando di rafforzare alcuni punti che ci permettano di coinvolgere maggiormente i cittadini attuando processi di progettazione partecipata e cogliendo le grosse sfide, importanti, decisive che si stanno presentando. È questo il caso della Programmazione Territoriale e di Iscola. Come detto poc'anzi, questa è la nostra programmazione per i prossimi cinque anni. Subirà sicuramente delle modifiche, come è normale che sia e per le ragioni di cui ho parlato. Questo è il DUP che oggi portiamo in approvazione, come ho detto non è perfetto e probabilmente può contenere qualche errore. Ho tralasciato le parti più tecniche cercando di spiegare cosa è questo documento, perché è nato e a cosa serve, tralasciando le parti più tecniche ma favorendo qualche ragionamento politico in più.”

Il Consigliere Melis Ettore

Riferisce che c'è stato poco tempo per un esame approfondito. Si lamenta del fatto che alcune voci non hanno un risultato economico. Si tratta di un documento complesso, che può essere adeguato sulla base delle disponibilità finanziarie.

Il Consigliere Pia Giovanni

“Evidenziamo che gli atti in discussione ci sono stati inviati poco prima delle 14,00 di venerdì 18 dicembre, poco meno di 4 giorni, sabato e domenica inclusi. Rileviamo che si tratta di un documento strategico ed operativo di programmazione la cui equivalenza è pari o superiore allo stesso Bilancio di previsione e pluriennale, in quanto al suo interno vengono raggruppati anche altri documenti, che prima dovevano essere approvati separatamente e di altrettanta importanza. Risulta certamente proibitivo per la minoranza, in una siffatta situazione, cioè senza un preventivo e congruo periodo di deposito del documento, al pari del bilancio preventivo e di quello consuntivo, poterlo conoscere e studiare in tutti i suoi aspetti politici, programmatici e finanziari -contabili, posto che, di contro, la maggioranza ha avuto a sua disposizione, sin dal suo insediamento circa 6 mesi, per appropriarsi della materia, con tre proroghe: luglio, ottobre ed infine dicembre 2015. Anche se la materia è connessa ai nuovi principi contabili del bilancio armonizzato ed anche questa del DUP è nuova, e in prima applicazione, parrebbe non compiutamente normata dal legislatore, a nostro avviso, interpretando per analogia, riteniamo doveroso il necessario parere preventivo del revisore dei conti pervenuto ieri, è che troviamo solo oggi agli atti, infatti, l'articolo 239 del Tuel, che disciplina le competenze dei revisori dei conti è stato novellato dal Dl 174/2012 con l'introduzione del prescritto parere sugli «strumenti di programmazione economico-finanziaria», oltre che su altri aspetti concernenti le manovre di bilancio. È del tutto evidente che per la sua concreta attuazione, anche in ordine alla tempistica per il deposito ed emendabilità dei contenuti, da parte del consiglio (non trattandosi solo di indirizzo politico), dovrà possibilmente, costituire integrazione del vigente regolamento di contabilità, con l'adeguamento ai nuovi istituti. Riteniamo, che per i motivi suddetti, non potendo esprimere un giudizio politico completo, esauriente e comunque puntuale e di merito, per il poco tempo a nostra disposizione, e trattandosi di una prima applicazione della norma, i cui risvolti pratici sono tutt'ora in evoluzione, di dover esprimere un voto di astensione”.

L'Assessore al Bilancio Ariu Federico

Si tratta di un documento che può e che deve essere aggiornato. Per quanto riguarda il tempo a disposizione per esaminarlo, ritiene che il Consiglio Comunale dovrebbe rivolgere la sua attenzione sulle linee strategiche più che sui dati prettamente contabili. Evidenzia la difficoltà interpretativa sull'obbligo dell'espressione del parere da parte del Revisore dei Conti. Concorda con la necessità di adeguare il regolamento di contabilità alle nuove disposizioni legislative.

Il Sindaco Broccia Sandro

Spetta alla Giunta Comunale il compito di rendere efficace il documento con particolare attenzione alla visione strategica e alle missioni che verranno via via individuate. Per il ritardo nel mettere a disposizione il documento evidenzia il dibattito sulla necessità o meno di sottoporlo all'esame del Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- con decorrenza 1° gennaio 2015 gli enti territoriali adottano il nuovo sistema contabile previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, così come integrato e rettificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale, in attuazione della legge delega n. 42 del 2009, introduce strumenti comuni (unico piano dei conti integrato e comuni schemi di bilancio) e regole contabili uniformi con lo scopo dichiarato di addivenire al consolidamento e alla trasparenza dei conti pubblici, attuando in tal modo la cosiddetta armonizzazione contabile;
- le nuove norme contabili trovano un'applicazione graduale negli enti territoriali per i quali, nel 2015, è divenuta obbligatoria la rilevazione dei fatti gestionali nel rispetto del principio

contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011), mentre con riferimento al prossimo arco triennale della programmazione finanziaria diventerà cogente anche l'applicazione del principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 del D. Lgs. n.118/2011) oltre al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 del D.Lgs. n.118/2011).

Dato atto che il nuovo ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine: il DUP - Documento Unico di Programmazione, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.

Richiamato, a tal fine, il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), il quale prevede che:

- ✓ *Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinue ambientali e organizzative.*
- ✓ *Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.*

Visti gli indirizzi forniti dall'amministrazione che hanno permesso la predisposizione del DUP il quale, in ottemperanza al principio contabile applicato della programmazione, si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO):

1. La sezione strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;
2. La sezione operativa ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione: ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della

manovra di bilancio.

Rilevato che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione.

Dato atto, altresì, che il DUP comprende la programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici e personale, pertanto è stato redatto includendo il programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018 e il fabbisogno del personale 2016/2018.

Rilevato, infine, che con riferimento all'arco temporale della prossima programmazione finanziaria, 2016-2018, l'approvazione del Documento Unico di Programmazione è stata prorogata prima al 31 ottobre 2015 con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, firmato il 3 luglio, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 luglio 2015, n. 157, e poi al 31 dicembre 2015 con Decreto del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31 ottobre 2015.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 147 del 15/12/2015, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2016/2018.

Acquisito il parere favorevole espresso dal Revisore del Conti con nota prot. 13894 del 21/12/2015.

Acquisiti i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, e la regolarità contabile del Responsabile del Servizio Amministrativo - Finanziario. Visto il D. Lgs. n. 118/2011.

Con n. 9 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 2 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore).

DELIBERA

Di approvare il Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Di dare atto che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018.

Di aggiornare il Documento Unico di Programmazione entro i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione sulla base della nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEF) e della prossima legge di stabilità e laddove il contesto di riferimento (condizioni esterne ed interne all'ente) subisca cambiamenti tali da presupporre consequenziali variazioni agli obiettivi strategici ed operativi.

Con n. 9 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 2 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore), di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole

Data: 18-12-2015

Il Responsabile del Servizio
f.to Rag. Maria Teresa Peis

Ai fini della Regolarita' Contabile si esprime parere: Favorevole

Data: 18-12-2015

Il Responsabile del Servizio
f.to Rag. Maria Teresa Peis

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
f.to Sandro Broccia

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Francesco Cossu

La deliberazione è in pubblicazione sull'albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it
per quindici giorni, dal 30-12-2015 al 14-01-2016 reg. n. 1658.

L'impiegato incaricato
f.to Testoni Claudia

Certifico che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Mogoro, 30-12-2015

L'impiegato incaricato



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 55 del 22-12-2015

Oggetto: Documento unico di programmazione (DUP) 2016/2018

Il giorno ventidue dicembre duemilaquindici, con inizio alle ore 16:00, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in Via Leopardi 8, convocato a norma di regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica in Prima convocazione.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

| | | | |
|-------------------------|----------|--------------------------|----------|
| Broccia Sandro | P | Loi Alessandro | P |
| Ariu Federico | P | Uccheddu Stefania | P |
| Broccia Luisa | P | Pia Giovanni | P |
| Gallus Serenella | P | Orru' Viviana | A |
| Cau Donato | P | Melis Ettore | P |
| Murroni Stefano | P | Melis Mirco | A |
| Orru' Luca | P | | |

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Sig. Sandro Broccia

Partecipa il Segretario Comunale f.to Dott. Francesco Cossu

Il Sindaco Sandro Broccia dà la parola all'Assessore al Bilancio Ariu Federico, che dà lettura della seguente nota: "Introduco questo punto all'ordine del giorno facendo una piccola premessa. Nello sviluppare l'intervento che seguirà, ho preso spunto da circolari IFEL, Anci e articoli trovati in rete per provare a spiegare nel modo più semplice ed efficace possibile, cosa oggi stiamo andando ad approvare. L'argomento è molto complesso. È una assoluta novità per il nostro comune e probabilmente il documento non rappresenta la perfezione, ma, nell'incertezza che purtroppo ancora oggi persiste sui temi della nuova contabilità, si è cercato di fare il meglio possibile. Come spiegato nella delibera che accompagna il Documento Unico di Programmazione, ci troviamo oggi ad approvare questo documento in virtù delle novità introdotte dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Prima di esporre i contenuti del nostro DUP, vanno fatte alcune premesse e va spiegato cosa è il DUP e quali esigenze ne hanno scaturito la nascita. Abbiamo fatto riferimento al D.Lgs. 118 ed in effetti tutto parte da lì. Infatti uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione. Quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali possono essere interpretate alla luce di questa finalità. La programmazione altro non è che la definizione di cosa si vuole realizzare, di come ci si propone di farlo e in quali tempi lo si vorrebbe fare. La programmazione deve essere seguita da un processo di controllo, costante e continuo. Una programmazione iniziale, fatta sulla base di fattori esistenti in un determinato momento, risulta assolutamente inefficace e scorretta da portare avanti. Faccio un esempio per provare a spiegare ancora meglio. Cinque anni fa, nel 2010, sono state vinte le elezioni

con un determinato programma elettorale che si riferiva al quinquennio 2010-2015, ma come abbiamo visto, questo programma nei 5 anni trascorsi in amministrazione è stato modificato, è stato aggiornato ed è stato corretto alla luce delle novità introdotte, dei fatti che si sono susseguiti e delle esigenze che sono emerse. Tutto questo è stato possibile perché il gruppo ha portato avanti un'azione di controllo sull'operato della Giunta, che ne ha reso più efficace il mandato. Da un punto di vista più tecnico, questa azione di controllo sarà possibile grazie alle note di aggiornamento del DUP, alle variazioni di bilancio e alle variazioni al Piano esecutivo di gestione. Con il nuovo sistema contabile, il DUP diventa l'unico documento di programmazione e va a sostituire la relazione previsionale e programmatica prevista nel testo unico degli enti locali. Rispetto alla relazione previsionale e programmatica, non è un allegato al bilancio, ma anzi è un presupposto indispensabile per l'approvazione del nuovo bilancio. Il DUP definisce infatti le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel bilancio. Non potrà essere altrimenti, i nostri prossimi bilanci verranno realizzati coerentemente con le strategie che hanno caratterizzato i nostri 5 anni precedenti e il nostro programma elettorale che apporta diverse modifiche a quanto fatto finora. La norma prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio, scadenza rimandata in una prima fase al 31 ottobre per poi essere nuovamente rimandata definitivamente al 31 dicembre. Come previsto dalla norma, il nostro DUP è suddiviso in due parti. Abbiamo la sezione strategica che copre un periodo temporale pari al mandato amministrativo e il suo obiettivo è quello di sviluppare e concretizzare le linee programmatiche di mandato; mentre invece la sezione operativa ha un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione. In questo documento unico di programmazione ho, passatemi il paragone, rivisto la relazione al bilancio che negli anni passati abbiamo allegato ai vari bilanci di previsione. Naturalmente questa è più completa e molto più complessa e articolata, stiamo paragonando 10 pagine contro 100 pagine, però anche la nostra voleva essere un tentativo di analisi della programmazione da portare avanti. E, tra tutte, la similitudine che più mi piace è l'introduzione a questo DUP dove troviamo l'analisi di contesto. Grazie all'analisi di contesto abbiamo una fotografia dettagliatissima del nostro paese. Viene analizzata la popolazione in tutte le sue sfaccettature, viene analizzata l'economia insediata, il territorio e la pianta organica del comune. Un po' come abbiamo fatto negli anni passati. E questa fotografia non dobbiamo mai scordarla, perché amministrare e assumere decisioni che non tengono conto della popolazione, degli istituti scolastici presenti, del territorio e perché no, anche della pianta organica comunale, è assolutamente sbagliato. Quando abbiamo stravolto il bando per le povertà estreme, o quando abbiamo migliorato la mensa, oppure ancora quando abbiamo premiato i laureati o dato i premi natalità, abbiamo tenuto conto o no del contesto e delle criticità che avevamo davanti?! A parer mio ovviamente sì e non potrebbe essere altrimenti. Per questo nella sezione strategica abbiamo confermato le strategie presenti nel nostro programma. Abbiamo confermato valorizzare il paese, vivere il paese, promuovere il paese, promuovere l'istruzione, promuovere la solidarietà, il comune per il lavoro e le attività produttive, il comune per i giovani e il comune al servizio dei cittadini. Queste strategie sono le stesse che abbiamo portato nella sezione che riguarda le linee programmatiche di mandato. Le linee programmatiche di mandato sono quelle espletate dal Sindaco nella prima seduta del consiglio comunale e sono le stesse presentate dal nostro gruppo in campagna elettorale. Il nostro programma è coerente con l'azione amministrativa portata avanti negli anni passati ma contiene elementi nuovi, freschi, che le persone candidate per la prima volta ci hanno permesso di portare. L'obiettivo è quindi quello di continuare a cambiare il paese, cercando di rafforzare alcuni punti che ci permettano di coinvolgere maggiormente i cittadini attuando processi di progettazione partecipata e cogliendo le grosse sfide, importanti, decisive che si stanno presentando. È questo il caso della Programmazione Territoriale e di Iscola. Come detto poc'anzi, questa è la nostra programmazione per i prossimi cinque anni. Subirà sicuramente delle modifiche, come è normale che sia e per le ragioni di cui ho parlato. Questo è il DUP che oggi portiamo in approvazione, come ho detto non è perfetto e probabilmente può contenere qualche errore. Ho tralasciato le parti più tecniche cercando di spiegare cosa è questo documento, perché è nato e a cosa serve, tralasciando le parti più tecniche ma favorendo qualche ragionamento politico in più.”

Il Consigliere Melis Ettore

Riferisce che c'è stato poco tempo per un esame approfondito. Si lamenta del fatto che alcune voci non hanno un risultato economico. Si tratta di un documento complesso, che può essere adeguato sulla base delle disponibilità finanziarie.

Il Consigliere Pia Giovanni

“Evidenziamo che gli atti in discussione ci sono stati inviati poco prima delle 14,00 di venerdì 18 dicembre, poco meno di 4 giorni, sabato e domenica inclusi. Rileviamo che si tratta di un documento strategico ed operativo di programmazione la cui equivalenza è pari o superiore allo stesso Bilancio di previsione e pluriennale, in quanto al suo interno vengono raggruppati anche altri documenti, che prima dovevano essere approvati separatamente e di altrettanta importanza. Risulta certamente proibitivo per la minoranza, in una siffatta situazione, cioè senza un preventivo e congruo periodo di deposito del documento, al pari del bilancio preventivo e di quello consuntivo, poterlo conoscere e studiare in tutti i suoi aspetti politici, programmatici e finanziari -contabili, posto che, di contro, la maggioranza ha avuto a sua disposizione, sin dal suo insediamento circa 6 mesi, per appropriarsi della materia, con tre proroghe: luglio, ottobre ed infine dicembre 2015. Anche se la materia è connessa ai nuovi principi contabili del bilancio armonizzato ed anche questa del DUP è nuova, e in prima applicazione, parrebbe non compiutamente normata dal legislatore, a nostro avviso, interpretando per analogia, riteniamo doveroso il necessario parere preventivo del revisore dei conti pervenuto ieri, è che troviamo solo oggi agli atti, infatti, l'articolo 239 del Tuel, che disciplina le competenze dei revisori dei conti è stato novellato dal Dl 174/2012 con l'introduzione del prescritto parere sugli «strumenti di programmazione economico-finanziaria», oltre che su altri aspetti concernenti le manovre di bilancio. È del tutto evidente che per la sua concreta attuazione, anche in ordine alla tempistica per il deposito ed emendabilità dei contenuti, da parte del consiglio (non trattandosi solo di indirizzo politico), dovrà possibilmente, costituire integrazione del vigente regolamento di contabilità, con l'adeguamento ai nuovi istituti. Riteniamo, che per i motivi suddetti, non potendo esprimere un giudizio politico completo, esauriente e comunque puntuale e di merito, per il poco tempo a nostra disposizione, e trattandosi di una prima applicazione della norma, i cui risvolti pratici sono tutt'ora in evoluzione, di dover esprimere un voto di astensione”.

L'Assessore al Bilancio Ariu Federico

Si tratta di un documento che può e che deve essere aggiornato. Per quanto riguarda il tempo a disposizione per esaminarlo, ritiene che il Consiglio Comunale dovrebbe rivolgere la sua attenzione sulle linee strategiche più che sui dati prettamente contabili. Evidenzia la difficoltà interpretativa sull'obbligo dell'espressione del parere da parte del Revisore dei Conti. Concorda con la necessità di adeguare il regolamento di contabilità alle nuove disposizioni legislative.

Il Sindaco Broccia Sandro

Spetta alla Giunta Comunale il compito di rendere efficace il documento con particolare attenzione alla visione strategica e alle missioni che verranno via via individuate. Per il ritardo nel mettere a disposizione il documento evidenzia il dibattito sulla necessità o meno di sottoporlo all'esame del Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- con decorrenza 1° gennaio 2015 gli enti territoriali adottano il nuovo sistema contabile previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, così come integrato e rettificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale, in attuazione della legge delega n. 42 del 2009, introduce strumenti comuni (unico piano dei conti integrato e comuni schemi di bilancio) e regole contabili uniformi con lo scopo dichiarato di addivenire al consolidamento e alla trasparenza dei conti pubblici, attuando in tal modo la cosiddetta armonizzazione contabile;
- le nuove norme contabili trovano un'applicazione graduale negli enti territoriali per i quali, nel 2015, è divenuta obbligatoria la rilevazione dei fatti gestionali nel rispetto del principio

contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011), mentre con riferimento al prossimo arco triennale della programmazione finanziaria diventerà cogente anche l'applicazione del principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 del D. Lgs. n.118/2011) oltre al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 del D.Lgs. n.118/2011).

Dato atto che il nuovo ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine: il DUP - Documento Unico di Programmazione, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.

Richiamato, a tal fine, il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), il quale prevede che:

- ✓ *Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinue ambientali e organizzative.*
- ✓ *Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.*

Visti gli indirizzi forniti dall'amministrazione che hanno permesso la predisposizione del DUP il quale, in ottemperanza al principio contabile applicato della programmazione, si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO):

1. La sezione strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;
2. La sezione operativa ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione: ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della

manovra di bilancio.

Rilevato che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione.

Dato atto, altresì, che il DUP comprende la programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici e personale, pertanto è stato redatto includendo il programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018 e il fabbisogno del personale 2016/2018.

Rilevato, infine, che con riferimento all'arco temporale della prossima programmazione finanziaria, 2016-2018, l'approvazione del Documento Unico di Programmazione è stata prorogata prima al 31 ottobre 2015 con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, firmato il 3 luglio, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 luglio 2015, n. 157, e poi al 31 dicembre 2015 con Decreto del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31 ottobre 2015.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 147 del 15/12/2015, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2016/2018.

Acquisito il parere favorevole espresso dal Revisore del Conti con nota prot. 13894 del 21/12/2015.

Acquisiti i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, e la regolarità contabile del Responsabile del Servizio Amministrativo - Finanziario. Visto il D. Lgs. n. 118/2011.

Con n. 9 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 2 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore).

DELIBERA

Di approvare il Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Di dare atto che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018.

Di aggiornare il Documento Unico di Programmazione entro i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione sulla base della nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEF) e della prossima legge di stabilità e laddove il contesto di riferimento (condizioni esterne ed interne all'ente) subisca cambiamenti tali da presupporre consequenziali variazioni agli obiettivi strategici ed operativi.

Con n. 9 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 2 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore), di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole

Data: 18-12-2015

Il Responsabile del Servizio
f.to Rag. Maria Teresa Peis

Ai fini della Regolarita' Contabile si esprime parere: Favorevole

Data: 18-12-2015

Il Responsabile del Servizio
f.to Rag. Maria Teresa Peis

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
f.to Sandro Broccia

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Francesco Cossu

La deliberazione è in pubblicazione sull'albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it
per quindici giorni, dal 30-12-2015 al 14-01-2016 reg. n. 1658.

L'impiegato incaricato
f.to Testoni Claudia

Certifico che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Mogoro, 30-12-2015

L'impiegato incaricato



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 55 del 22-12-2015

Oggetto: Documento unico di programmazione (DUP) 2016/2018

Il giorno ventidue dicembre duemilaquindici, con inizio alle ore 16:00, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in Via Leopardi 8, convocato a norma di regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica in Prima convocazione.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

| | | | |
|------------------|---|-------------------|---|
| Broccia Sandro | P | Loi Alessandro | P |
| Ariu Federico | P | Uccheddu Stefania | P |
| Broccia Luisa | P | Pia Giovanni | P |
| Gallus Serenella | P | Orru' Viviana | A |
| Cau Donato | P | Melis Ettore | P |
| Murroni Stefano | P | Melis Mirco | A |
| Orru' Luca | P | | |

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Sig. Sandro Broccia

Partecipa il Segretario Comunale f.to Dott. Francesco Cossu

Il Sindaco Sandro Broccia dà la parola all'Assessore al Bilancio Ariu Federico, che dà lettura della seguente nota: "Introduco questo punto all'ordine del giorno facendo una piccola premessa. Nello sviluppare l'intervento che seguirà, ho preso spunto da circolari IFEL, Anci e articoli trovati in rete per provare a spiegare nel modo più semplice ed efficace possibile, cosa oggi stiamo andando ad approvare. L'argomento è molto complesso. È una assoluta novità per il nostro comune e probabilmente il documento non rappresenta la perfezione, ma, nell'incertezza che purtroppo ancora oggi persiste sui temi della nuova contabilità, si è cercato di fare il meglio possibile. Come spiegato nella delibera che accompagna il Documento Unico di Programmazione, ci troviamo oggi ad approvare questo documento in virtù delle novità introdotte dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Prima di esporre i contenuti del nostro DUP, vanno fatte alcune premesse e va spiegato cosa è il DUP e quali esigenze ne hanno scaturito la nascita. Abbiamo fatto riferimento al D.Lgs. 118 ed in effetti tutto parte da lì. Infatti uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione. Quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali possono essere interpretate alla luce di questa finalità. La programmazione altro non è che la definizione di cosa si vuole realizzare, di come ci si propone di farlo e in quali tempi lo si vorrebbe fare. La programmazione deve essere seguita da un processo di controllo, costante e continuo. Una programmazione iniziale, fatta sulla base di fattori esistenti in un determinato momento, risulta assolutamente inefficace e scorretta da portare avanti. Faccio un esempio per provare a spiegare ancora meglio. Cinque anni fa, nel 2010, sono state vinte le elezioni

con un determinato programma elettorale che si riferiva al quinquennio 2010-2015, ma come abbiamo visto, questo programma nei 5 anni trascorsi in amministrazione è stato modificato, è stato aggiornato ed è stato corretto alla luce delle novità introdotte, dei fatti che si sono susseguiti e delle esigenze che sono emerse. Tutto questo è stato possibile perché il gruppo ha portato avanti un'azione di controllo sull'operato della Giunta, che ne ha reso più efficace il mandato. Da un punto di vista più tecnico, questa azione di controllo sarà possibile grazie alle note di aggiornamento del DUP, alle variazioni di bilancio e alle variazioni al Piano esecutivo di gestione. Con il nuovo sistema contabile, il DUP diventa l'unico documento di programmazione e va a sostituire la relazione previsionale e programmatica prevista nel testo unico degli enti locali. Rispetto alla relazione previsionale e programmatica, non è un allegato al bilancio, ma anzi è un presupposto indispensabile per l'approvazione del nuovo bilancio. Il DUP definisce infatti le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel bilancio. Non potrà essere altrimenti, i nostri prossimi bilanci verranno realizzati coerentemente con le strategie che hanno caratterizzato i nostri 5 anni precedenti e il nostro programma elettorale che apporta diverse modifiche a quanto fatto finora. La norma prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio, scadenza rimandata in una prima fase al 31 ottobre per poi essere nuovamente rimandata definitivamente al 31 dicembre. Come previsto dalla norma, il nostro DUP è suddiviso in due parti. Abbiamo la sezione strategica che copre un periodo temporale pari al mandato amministrativo e il suo obiettivo è quello di sviluppare e concretizzare le linee programmatiche di mandato; mentre invece la sezione operativa ha un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione. In questo documento unico di programmazione ho, passatemi il paragone, rivisto la relazione al bilancio che negli anni passati abbiamo allegato ai vari bilanci di previsione. Naturalmente questa è più completa e molto più complessa e articolata, stiamo paragonando 10 pagine contro 100 pagine, però anche la nostra voleva essere un tentativo di analisi della programmazione da portare avanti. E, tra tutte, la similitudine che più mi piace è l'introduzione a questo DUP dove troviamo l'analisi di contesto. Grazie all'analisi di contesto abbiamo una fotografia dettagliatissima del nostro paese. Viene analizzata la popolazione in tutte le sue sfaccettature, viene analizzata l'economia insediata, il territorio e la pianta organica del comune. Un po' come abbiamo fatto negli anni passati. E questa fotografia non dobbiamo mai scordarla, perché amministrare e assumere decisioni che non tengono conto della popolazione, degli istituti scolastici presenti, del territorio e perché no, anche della pianta organica comunale, è assolutamente sbagliato. Quando abbiamo stravolto il bando per le povertà estreme, o quando abbiamo migliorato la mensa, oppure ancora quando abbiamo premiato i laureati o dato i premi natalità, abbiamo tenuto conto o no del contesto e delle criticità che avevamo davanti?! A parer mio ovviamente sì e non potrebbe essere altrimenti. Per questo nella sezione strategica abbiamo confermato le strategie presenti nel nostro programma. Abbiamo confermato valorizzare il paese, vivere il paese, promuovere il paese, promuovere l'istruzione, promuovere la solidarietà, il comune per il lavoro e le attività produttive, il comune per i giovani e il comune al servizio dei cittadini. Queste strategie sono le stesse che abbiamo portato nella sezione che riguarda le linee programmatiche di mandato. Le linee programmatiche di mandato sono quelle espletate dal Sindaco nella prima seduta del consiglio comunale e sono le stesse presentate dal nostro gruppo in campagna elettorale. Il nostro programma è coerente con l'azione amministrativa portata avanti negli anni passati ma contiene elementi nuovi, freschi, che le persone candidate per la prima volta ci hanno permesso di portare. L'obiettivo è quindi quello di continuare a cambiare il paese, cercando di rafforzare alcuni punti che ci permettano di coinvolgere maggiormente i cittadini attuando processi di progettazione partecipata e cogliendo le grosse sfide, importanti, decisive che si stanno presentando. È questo il caso della Programmazione Territoriale e di Iscola. Come detto poc'anzi, questa è la nostra programmazione per i prossimi cinque anni. Subirà sicuramente delle modifiche, come è normale che sia e per le ragioni di cui ho parlato. Questo è il DUP che oggi portiamo in approvazione, come ho detto non è perfetto e probabilmente può contenere qualche errore. Ho tralasciato le parti più tecniche cercando di spiegare cosa è questo documento, perché è nato e a cosa serve, tralasciando le parti più tecniche ma favorendo qualche ragionamento politico in più.”

Il Consigliere Melis Ettore

Riferisce che c'è stato poco tempo per un esame approfondito. Si lamenta del fatto che alcune voci non hanno un risultato economico. Si tratta di un documento complesso, che può essere adeguato sulla base delle disponibilità finanziarie.

Il Consigliere Pia Giovanni

“Evidenziamo che gli atti in discussione ci sono stati inviati poco prima delle 14,00 di venerdì 18 dicembre, poco meno di 4 giorni, sabato e domenica inclusi. Rileviamo che si tratta di un documento strategico ed operativo di programmazione la cui equivalenza è pari o superiore allo stesso Bilancio di previsione e pluriennale, in quanto al suo interno vengono raggruppati anche altri documenti, che prima dovevano essere approvati separatamente e di altrettanta importanza. Risulta certamente proibitivo per la minoranza, in una siffatta situazione, cioè senza un preventivo e congruo periodo di deposito del documento, al pari del bilancio preventivo e di quello consuntivo, poterlo conoscere e studiare in tutti i suoi aspetti politici, programmatici e finanziari -contabili, posto che, di contro, la maggioranza ha avuto a sua disposizione, sin dal suo insediamento circa 6 mesi, per appropriarsi della materia, con tre proroghe: luglio, ottobre ed infine dicembre 2015. Anche se la materia è connessa ai nuovi principi contabili del bilancio armonizzato ed anche questa del DUP è nuova, e in prima applicazione, parrebbe non compiutamente normata dal legislatore, a nostro avviso, interpretando per analogia, riteniamo doveroso il necessario parere preventivo del revisore dei conti pervenuto ieri, è che troviamo solo oggi agli atti, infatti, l'articolo 239 del Tuel, che disciplina le competenze dei revisori dei conti è stato novellato dal Dl 174/2012 con l'introduzione del prescritto parere sugli «strumenti di programmazione economico-finanziaria», oltre che su altri aspetti concernenti le manovre di bilancio. È del tutto evidente che per la sua concreta attuazione, anche in ordine alla tempistica per il deposito ed emendabilità dei contenuti, da parte del consiglio (non trattandosi solo di indirizzo politico), dovrà possibilmente, costituire integrazione del vigente regolamento di contabilità, con l'adeguamento ai nuovi istituti. Riteniamo, che per i motivi suddetti, non potendo esprimere un giudizio politico completo, esauriente e comunque puntuale e di merito, per il poco tempo a nostra disposizione, e trattandosi di una prima applicazione della norma, i cui risvolti pratici sono tutt'ora in evoluzione, di dover esprimere un voto di astensione”.

L'Assessore al Bilancio Ariu Federico

Si tratta di un documento che può e che deve essere aggiornato. Per quanto riguarda il tempo a disposizione per esaminarlo, ritiene che il Consiglio Comunale dovrebbe rivolgere la sua attenzione sulle linee strategiche più che sui dati prettamente contabili. Evidenzia la difficoltà interpretativa sull'obbligo dell'espressione del parere da parte del Revisore dei Conti. Concorda con la necessità di adeguare il regolamento di contabilità alle nuove disposizioni legislative.

Il Sindaco Broccia Sandro

Spetta alla Giunta Comunale il compito di rendere efficace il documento con particolare attenzione alla visione strategica e alle missioni che verranno via via individuate. Per il ritardo nel mettere a disposizione il documento evidenzia il dibattito sulla necessità o meno di sottoporlo all'esame del Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- con decorrenza 1° gennaio 2015 gli enti territoriali adottano il nuovo sistema contabile previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, così come integrato e rettificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale, in attuazione della legge delega n. 42 del 2009, introduce strumenti comuni (unico piano dei conti integrato e comuni schemi di bilancio) e regole contabili uniformi con lo scopo dichiarato di addivenire al consolidamento e alla trasparenza dei conti pubblici, attuando in tal modo la cosiddetta armonizzazione contabile;
- le nuove norme contabili trovano un'applicazione graduale negli enti territoriali per i quali, nel 2015, è divenuta obbligatoria la rilevazione dei fatti gestionali nel rispetto del principio

contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011), mentre con riferimento al prossimo arco triennale della programmazione finanziaria diventerà cogente anche l'applicazione del principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 del D. Lgs. n.118/2011) oltre al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 del D.Lgs. n.118/2011).

Dato atto che il nuovo ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine: il DUP - Documento Unico di Programmazione, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.

Richiamato, a tal fine, il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), il quale prevede che:

- ✓ *Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinue ambientali e organizzative.*
- ✓ *Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.*

Visti gli indirizzi forniti dall'amministrazione che hanno permesso la predisposizione del DUP il quale, in ottemperanza al principio contabile applicato della programmazione, si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO):

1. La sezione strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;
2. La sezione operativa ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione: ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della

manovra di bilancio.

Rilevato che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione.

Dato atto, altresì, che il DUP comprende la programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici e personale, pertanto è stato redatto includendo il programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018 e il fabbisogno del personale 2016/2018.

Rilevato, infine, che con riferimento all'arco temporale della prossima programmazione finanziaria, 2016-2018, l'approvazione del Documento Unico di Programmazione è stata prorogata prima al 31 ottobre 2015 con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, firmato il 3 luglio, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 luglio 2015, n. 157, e poi al 31 dicembre 2015 con Decreto del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31 ottobre 2015.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 147 del 15/12/2015, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2016/2018.

Acquisito il parere favorevole espresso dal Revisore del Conti con nota prot. 13894 del 21/12/2015.

Acquisiti i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, e la regolarità contabile del Responsabile del Servizio Amministrativo - Finanziario. Visto il D. Lgs. n. 118/2011.

Con n. 9 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 2 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore).

DELIBERA

Di approvare il Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Di dare atto che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018.

Di aggiornare il Documento Unico di Programmazione entro i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione sulla base della nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEF) e della prossima legge di stabilità e laddove il contesto di riferimento (condizioni esterne ed interne all'ente) subisca cambiamenti tali da presupporre consequenziali variazioni agli obiettivi strategici ed operativi.

Con n. 9 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 2 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore), di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole

Data: 18-12-2015

Il Responsabile del Servizio
f.to Rag. Maria Teresa Peis

Ai fini della Regolarita' Contabile si esprime parere: Favorevole

Data: 18-12-2015

Il Responsabile del Servizio
f.to Rag. Maria Teresa Peis

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
f.to Sandro Broccia

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Francesco Cossu

La deliberazione è in pubblicazione sull'albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it
per quindici giorni, dal 30-12-2015 al 14-01-2016 reg. n. 1658.

L'impiegato incaricato
f.to Testoni Claudia

Certifico che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Mogoro, 30-12-2015

L'impiegato incaricato
